

Vice Direzione Generale Network Operation

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Nord Est

Il Responsabile

Il Presidente della Conferenza di Servizi

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)

Divisione I – Sistemi di valutazione ambientale

PEC: VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Difesa

Comando Trasporti e Materiali – Reparto Trasporti

Ufficio Movimento e Trasporti

PEC: comlog@postacert.difesa.it

Ministero della Difesa

Comando Forze Operative Nord

Comando Militare Esercito “Friuli – Venezia Giulia”

PEC: cme_friuli_vg@postacert.difesa.it

Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia

Presidente

PEC:

regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia

Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio

*Servizio Pianificazione Paesaggistica, Territoriale e
Strategica*

PEC: territorio@certregione.fvg.it

**Ente di Decentramento Regionale di
Gorizia**

PEC: edr.gorizia@certregione.fvg.it

Comune di Gorizia

Sindaco

PEC: comune.gorizia@certgov.fvg.it

**Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi
Orientali**

PEC: alpiorientali@legalmail.it

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

PEC: fvgstrade@certregione.fvg.it

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





AcegasApsAmga S.p.A.

PEC: acegasapsamga_ts@cert.acegasapsamga.it

Irisacqua S.r.l.

PEC: segreteria@irisacqua.telecompost.it

Insiel S.p.A.

PEC: protocollo@pec.insiel.it

Terna S.p.A.

PEC: info@pec.terna.it

E-distribuzione S.p.A.

PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Telecom Italia S.p.A.

PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Wind Tre S.p.A.

PEC: windtrespa@pec.windtre.it

Fastweb S.p.A.

PEC: fastweb@pec.fastweb.it

SDAG S.p.A.

PEC: sdag@pec.sdag.it

E p.c **Ministero delle Infrastrutture e dei**

Trasporti

Dipartimento per la programmazione strategica,
sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete,
informativi e statistici

PEC: *dip.infrarete@pec.mit.gov.it*

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Nord Est

Progetti Triste-Venezia

Ing. Patric Marini



Italferr S.p.A.
Direzione Operativa
Infrastrutture Nord-Est
Infrastrutture Venezia
Il Project Manager
Dott.ssa L. Dughetti

Oggetto: Progetto Definitivo della Lunetta di Gorizia
CUP J84H20002450001

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-*bis*, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020.

Allegati: Tabella "A" Ricognizione dei vincoli territoriali e competenze (via pec)

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione della Lunetta di Gorizia, afferente alle Linee Udine – Ronchi dei Legionari Nord e Gorizia – Nova Gorica, che consenta, nell'ottica di un potenziamento degli scambi tra Nova Gorica, Gorizia e Trieste, di fluidificare in modo significativo i collegamenti con Nova Gorica, evitando la necessità di inversione di banco nella stazione di Gorizia Centrale dei mezzi che, partiti da Trieste, transitano in direzione Nova Gorica.

Sotto il profilo tecnico, si rappresenta che il presente progetto consta di due interventi principali:

- l'intervento relativo al Binario Gorizia prevede il rifacimento, in leggera variante a singolo binario, di parte del binario storico che, dalla stazione di Gorizia, procede in direzione Nova Gorica a partire dalla progressiva al km 1+198.160. La realizzazione di tale intervento comporta la riduzione del modulo dei binari



tronchi appartenenti al fascio esistente posto a est e prevede, altresì, la posa di un deviatoio facente parte della nuova futura comunicazione con il binario di accesso all'Interporto SDAG;

- l'intervento afferente al Binario Trieste, al fine di conseguire le finalità suindicate, prevede la realizzazione di un nuovo tratto di linea a singolo binario per un'estesa complessiva di circa 1,1 km, con inizio in corrispondenza del nuovo deviatoio alla progressiva km 1+551.179 della linea storica. Con la realizzazione del nuovo asse sono previste, inoltre, le comunicazioni con i binari Pari e Dispari della linea Udine –Trieste.

Il progetto definitivo in questione prevede altresì l'esecuzione dei seguenti ulteriori interventi:

- elettrificazione della lunetta;
- elettrificazione della Linea Gorizia Centrale – Nova Gorica fino al deviatoio di ingresso al raccordo SDAG;
- adeguamento dell'attuale apparato ACEI di Gorizia legato agli interventi infrastrutturali connessi;
- spostamento eventuali impianti interferenti e/o interclusi.

Le opere ricadono nell'ambito della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia e sono localizzate nel territorio del Comune di Gorizia, nell'ambito di competenza dell'Ente di Decentramento Regionale di Gorizia.



Sotto il profilo procedurale, si specifica che:

- valutazione ambientale:
 - RFI, con nota prot. RFI-DIN-DINE.VE\A0011\P\2021\470 del 22 dicembre 2021, ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA sul progetto in questione, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dichiarata procedibile dal Ministero medesimo con nota prot. n. 799 del 5 gennaio 2022.
- verifica preventiva dell'interesse archeologico:
 - RFI, con nota prot. ACGN.PMBRVT.0135987.21.U del 17 dicembre 2021, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli – Venezia Giulia il parere *ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016* (oggi abrogato dal D. Lgs. 36/2023, efficace dal primo luglio 2023);
 - la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) del Friuli – Venezia Giulia con nota prot. 23541-P del 20 dicembre 2022, ha reso il parere di competenza, comunicando che “*non si dà seguito alla richiesta di attivazione della procedura di cui al medesimo D.Lgs. 50/2016, art. 25, co. 8 (...)*”, prescrivendo la sorveglianza archeologica durante i lavori per le opere di scavo.
- verifica dell'interesse culturale:
 - RFI, per mezzo della sede di Trieste di Ferservizi S.p.A., ha chiesto, con nota prot. RFI-DIN-DINE.VE.BZ\A0011\P\2021\80 del 12 febbraio 2021, la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, del casello ferroviario sito al Km 34+961 della Linea Udine – Bivio San Polo, nel Comune di Gorizia in Via del Montello, 27, previsto in demolizione;
 - Il Segretariato Regionale per il Friuli – Venezia Giulia, con Decreto n. 61 del 29 marzo 2022, trasmesso a RFI con nota prot. 1661-P del 30 marzo 2022 - in esito



alle determinazioni assunte dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli - Venezia Giulia nella seduta di data 28 marzo 2022 - ha dichiarato l'insussistenza dell'interesse culturale per l'immobile denominato Ex Casa Cantoniera Km 34+961 Linea Udine – Bivio San Polo, con conseguente esclusione dall'ambito di applicazione delle previsioni di cui alla Parte Seconda del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sotto il profilo normativo, si evidenzia che:

- l'art. 53-*bis*, comma 1, del DL 77/2021 (come da ultimo modificato dal DL 13/2023, convertito in L. 41/2023), per effetto del rinvio alla disposizione di cui all'art. 48, comma 5, del medesimo D.L. 77/2021 (parimenti modificato dal D.L. 13/2023), stabilisce che le Conferenze di Servizi (CdS) per l'approvazione dei progetti relativi a infrastrutture ferroviarie sono svolte dalla Stazione Appaltante in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i..

- l'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, e modificato dall'art. 14, comma 8, del D.L. 13/2023, impone all'ente procedente alcune accelerazioni del procedimento di conferenza di servizi.

- l'art. 225, comma 9 del d.lgs. 36/2023 recante il Nuovo codice dei contratti pubblici stabilisce che *“le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso”*, intendendosi per tali quelli per i quali *“è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia”* e che, in tali casi, *“la stazione appaltante può procedere all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori (...) sulla base di un progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50”*

I vincoli presenti sulle aree di intervento, oltre che negli elaborati progettuali, sono riportati nella Tabella “A” allegata, nella quale è indicata per ciascuna Amministrazione e



per i soggetti gestori di opere interferite la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza.

Tutto ciò premesso,

È CONVOCATA

la Conferenza di Servizi (CdS) sul Progetto definitivo della “*Lunetta di Gorizia*” per l’acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell’approvazione del progetto medesimo, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dagli articoli 53-*bis*, comma 1, e 48, commi 5, 5-*bis*, 5-*ter*, 5-*quater* e 5-*quinqies*, del D.L. 77/2021 e s.m.i., con le accelerazioni previste dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i..

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell’art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i., entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, potranno richiedere, ai sensi dell’art. 2, comma 7, della medesima legge, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre pubbliche amministrazioni.

In conformità a quanto previsto dall’art. 13, comma 1, lett. a) del DL 76/2020, le medesime Amministrazioni dovranno rendere nel termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni – a partire dalla scadenza del termine perentorio di 15 giorni sopra indicato ai sensi del comma 2, lettera b), dell’art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. – i pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza.



Le eventuali determinazioni di dissenso, ivi incluse quelle espresse dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, non potranno limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere, ma dovranno, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendono compatibile l'opera, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni dovranno essere determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto presentato, in conformità a quanto previsto dall'art. 48, comma 5-*quater*, terzo e quarto periodo del DL 77/2021, applicabile al presente procedimento come stabilito dall'art. 53-*bis*, comma 1, del medesimo DL.

Il PD dell'intervento in argomento è corredato con il censimento delle interferenze esistenti, con le relative ipotesi di risoluzione, il programma degli spostamenti e attraversamenti e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze, nonché il preventivo di costo. In un'ottica di cooperazione, si invitano gli enti gestori di servizi interferiti dalle opere a: i) redigere, ove non vi abbiamo già provveduto, il progetto di risoluzione delle interferenze; ii) verificare la completezza e congruità del programma di risoluzione delle interferenze, redatto a corredo del PD, con l'indicazione di eventuali ulteriori interferenze non rilevate e la proposta di modifica o integrazione del programma; iii) comunicare l'importo definitivo degli oneri per le attività di propria competenza per la risoluzione delle interferenze. Una volta perfezionato il procedimento autorizzativo, sarà sottoscritta apposita convenzione (ove non già esistente) per disciplinare le attività realizzative, manutentive, d'uso e di quant'altro necessario per regolare la risoluzione delle interferenze, fermo restando l'obbligo di rispettare il programma di risoluzione delle interferenze medesime che verrà approvato unitamente al PD dell'intervento in epigrafe, anche indipendentemente dalla stipula di eventuali convenzioni.



Ai sensi del combinato disposto degli artt. 14-*bis*, comma 2, lett. d), della L. 241/1990 e s.m.i. e 13, comma 1 lett. b), del DL 76/2020 e s.m.i., la data della eventuale riunione in modalità sincrona è fissata per il 5 dicembre 2023 e sarà preceduta da apposita convocazione della Stazione Appaltante, fatte salve eventuali successive variazioni.

Le determinazioni di tutte le Amministrazioni/gli Enti gestori convocati dovranno essere trasmesse alla PEC: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it.

Ai sensi del combinato disposto dagli articoli 53-*bis*, comma 1, e 48, commi 5 e 5-*quater*, del D.L. 77/2021, la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto e terrà luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. La determinazione conclusiva perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Friuli - Venezia Giulia, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l'indicazione esplicita.

La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporterà l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327 e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell'art. 12 del medesimo DPR.

L'avviso di indizione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di cui all'art. 14, comma 5 della L. 241/2021 e di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera sarà comunicato a cura di RFI S.p.A. nei confronti dei soggetti interessati con separato avviso.



Si rammenta che, ai sensi dell'art. 48, comma 5-*quater*, cui rinvia l'art. 53-*bis*, comma 1, del DL 77/2021, gli Enti locali i cui territori sono interessati delle opere, *“provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell’opera”*.

Per eventuali chiarimenti o informazioni circa la procedura di Conferenza, le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo possono rivolgersi all'Ing. Martina Crisostomi che assicura le funzioni di Segreteria della Conferenza di Servizi – PEC: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it.

La documentazione oggetto della Conferenza di Servizi potrà essere scaricata dal seguente link:

https://gruppofsitaliane.sharepoint.com/sites/RFI2/dinv/DINE_VE/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FRFI2%2Fdinv%2FDINE%5FVE%2FProgetti%20Venezia%2F3238%20Lunetta%20di%20Gorizia%2F04%5FProgetto%2F01%5FProgetto%20Definitivo%2F01%5FConsegna%20Progetto%20Definitivo%20%2802%2D08%2D2023%29%5FAggiornato%2F01%2E%20Appalto%201%20%2D%20PD%20per%20Conferenza%20dei%20Servizi&viewid=bf830088%2Df56c%2D482f%2D926b%2Df226c0229613

Per eventuale assistenza tecnica nell'accesso alla cartella condivisa potrà essere contattato l'Ing. Gianfranco Cetraro tel. 313/8049211, mail: g.cetraro@rfi.it, al quale dovranno essere comunicati, da parte di ciascun soggetto destinatario, gli indirizzi e-mail da abilitare per l'accesso ai documenti progettuali scaricabili dal link sopra riportato.



Per qualsiasi necessità di carattere tecnico-progettuale potrà essere contattato il Referente di Progetto, Ing. Patric Marini all'indirizzo mail: p.marini@rfi.it - cellulare: 313/8016245.

Cordiali Saluti,

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Ing. Giuseppe Romeo